



Conservatorio di musica Licinio Refice Frosinone



Auditorium Daniele Paris 27 aprile 2023 ore 18:00

Concerto: Ensemble Licinio Refice

C. Saint-Saens

Il carnevale degli animali

A. Piazzolla

Adiòs nonino, Oblivion, Ave Maria, Primavera Porteña, (arr. R. Di Girolamo), Libertango (arr. R. Centazzo)



Conservatorio di musica Licinio Refice Frosinone

Auditorium Daniele Paris

Concerto: Ensemble Licinio Refice

A. Mingrone e V. Scognamiglio (violini), C. Ramous (viola), E. Tretola (violoncello), M. D'Antoni (contrabbasso - allievo), A. Bisceglia (flauto - allieva), E. Veglianti (clarinetto), E. De Fusco e F. Gizzi (percussioni - allievi), R. Centazzo (fisarmonica), F. Buccarella e M. Scognamiglio (pianoforti), P.G. Cantarano (voce recitante),

C. Saint-Saens

Il carnevale degli animali

1. Introduzione e Marcia reale del leone, 2. Galline e galli, 3. Emioni, 4. Tartarughe, 5. L'elefante, 6. Canguri, 7. Acquario, 8. Personaggi dalle orecchie lunghe (ASINI), 9. Il cucù nel bosco, 10. Voliera, 11. Pianisti, 12. Fossili, 13. Il cigno, 14. Finale

A. Piazzolla

Adiòs nonino, Oblivion, Ave Maria, Primavera Porteña (arr. R. Di Girolamo), Libertango (arr. R. Centazzo)

Testi da "Il Carnevale degli Animali" di Chiara Carminati e Roberta Angaramo Casa Editrice Rizzoli 2018 - responsabile libri Stefania Di Mella Il progetto ha preso vita dall'esigenza di riprendere a lavorare insieme e di realizzare qualcosa di divertente e ironico dopo il lungo e difficile periodo di pandemia e di isolamento. Il *Carnevale degli animali* di Saint-Saens è sembrato il brano che meglio potesse interpretare questa esigenza. L'intento è stato anche quello di valorizzare gli allievi più meritevoli inserendoli nell'ensemble che si è venuto a formare, di far conoscere il lavoro dei compositori del nostro territorio e del Conservatorio L.Refice, di suonare qualcosa di coinvolgente e da tutti godibile e non ultimo, quello di omaggiare un compositore e musicista molto amato del quale ricorre, in questo anno accademico, il trentesimo anno dalla morte: Astor Piazzolla. Si è voluto inoltre unire musica, prosa ed immagini in un connubio di arti e non solo di persone.

Ideatori del Progetto: M. Manuela Scognamiglio, M. Riccardo Centazzo, M. Claudia Ramous

Si ringraziano:

Il Direttore M. Mauro Gizzi

Il Presidente Dott. Alberto Gualdini

Il Responsabile dei rapporti con le scuole M.Filiberto Palermini

I compositori M. Riccardo Centazzo e M. Roberto Di Girolamo

Il Responsabile alla comunicazione interna ed esterna M. Cesare Marinacci

Il docente del CREA M. Francesco Paris

La docente M. Claudia Ramous per aver messo a disposizione le opere della pittrice Maria Vittoria Cano Ramous

L'attore Pier Giulio Cantarano

Le autrici del libro "Il carnevale degli animali" Chiara Carminati e Roberta Angaramo

La responsabile del settore libri per ragazzi c.ed. Rizzoli Stefania Di Mella

I docenti Catia Longo, Pierluigi Tabachin, Carlo Di Blasi e Luca Cola

CARNEVALE DEGLI ANIMALI

C.Saint-Saens compose il *Carnevale degli animali* nel 1886 e lo eseguì quello stesso anno in una casa privata insieme ai suoi amici musicisti, durante i festeggiamenti del martedì grasso. Per tutta la vita impedì che venisse eseguito in pubblico poiché si trattava di un brano con cui si prendeva gioco dei musicisti e critici musicali dell'epoca in maniera non sempre del tutto bonaria, e temeva ripercussioni negative sulla sua carriera artistica.

La genialità di Saint-Saens sta nel rappresentare ogni animale in maniera insolita e davvero sorprendente, attraverso suoni che ne riproducono il verso, ritmi o timbri che evocano le movenze o l'ambiente in cui vivono e nel citare temi famosi di musicisti dell'epoca modificandoli con un umorismo irresistibile: Can-Can di Offenbach/Tartarughe, Danza delle Silfidi di Berlioz/Elefante, tema del Barbiere di Siviglia di Rossini e due motivi popolari francesi dell'epoca, Partant pour la Syrie e Ah, je vous dirai maman/Fossili).

Dei 14 brani che compongono il *Carnevale degli animali*, solo il *Cigno* venne utilizzato, previa autorizzazione di Saint-Saens, dal famoso ballerino e coreografo russo Mikhail Fokine per il suo balletto *La morte del cigno*.

La prima esecuzione pubblica avvenne solo un anno dopo la morte dell'autore, nel 1922, ed ebbe tutto il successo che meritava. Continua oggi ad essere considerata una delle sue opere più interessanti.

TANGHI DI ASTOR PIAZZOLLA

Il Libertango, l'Ave Maria, Oblivion, Adios Nonino e Primavera Portena di Astor Piazzolla, compositore argentino di origini italiane sono considerati per ragioni diverse, dei "cult", cioè brani famosi a livello mondiale. Fanno parte della nuova ideologia e filosofia del tango moderno, che Piazzolla definiva Tango d'ascolto e non da ballo, e che porta il nome di Tango Nuevo.

Il Tango Nuevo si differenzia dal tango tradizionale perché utilizza elementi della musica jazz, stilemi della musica sudamericana (ritmo di bossanova) e soprattutto fa uso di strumenti come il flauto traverso, l'organo Hammond, la batteria, il basso elettrico, la chitarra elettrica ecc.

ADIOS NONINO (1959): il brano è stato composto da Piazzolla per onorare la scomparsa del padre Vicente, detto Nonino, avvenuta il 13 ottobre 1959. Si compone di due temi, il primo molto incisivo e fiero com'era Vicente, e l'altro struggente, malinconico, per manifestare il dolore della perdita e di non aver potuto partecipare alle esequie del genitore perchè impegnato in una seria di concerti in Europa.

OBLIVION (1984): è il brano che ha consacrato Piazzolla come compositore di levatura internazionale. Fa parte della colonna sonora del film *Enrico IV* del regista Marco Bellocchio e ha ottenuto la Nomination ai Grammy Awards (Oscar della musica).

AVE MARIA (1984): porta anche il nome di *Tanti anni prima*, è un brano lento ed appassionato e come suggerisce il titolo è una vera e propria preghiera. Piazzolla lo compose per oboe e pianoforte. Come *Oblivion* fa parte della colonna sonora del film *Enrico IV*. E' stato portato al successo internazionale grazie alla collaborazione e alla voce della nota cantante Milva.

PRIMAVERA PORTENA (1969): fa parte della Suite "Le Stagioni". Portena è l'aggettivo riferito ai nativi di Buenos Aires. E' uno dei più begli esempi di Tango dal carattere intellettuale e raffinato. La cellula ritmica tipica si fonde con eleganza alla liricità del tema. La scrittura contiene armonie che ricordano Debussy ma anche Stravinsky.

LIBERTANGO (1974): E' in assoluto il brano più ascoltato della produzione di Piazzolla e che più ha dato all'autore fama e popolarità. Nella classifica mondiale degli ascolti di tutti i tempi si classifica al 20° posto. E' stato utilizzato come sigla televisiva di molti programmi, nonché come sottofondo musicale per svariate pubblicità.